



Un momento della manifestazione dell'ottobre scorso contro la crisi, a favore dell'occupazione

## Lo Spi dalla parte di chi è colpito dalla crisi

*Anche la Lombardia risente pesantemente della crisi economica. Il sindacato dei pensionati è dalla parte di coloro che ne pagano pesantemente il prezzo, come dimostra il recente accordo firmato con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale della Regione*

A pagina 3

## Una crisi destinata a peggiorare

di Sergio Pomari\*

Il territorio lecchese nel 2009 ha perso 2.400 posti di lavoro. Le ore di cassa integrazione sono salite a oltre 16 milioni, contro le 975mila del 2008. Sono numeri che parlano da soli. Il territorio si sta impoverendo.

Stiamo vivendo una crisi occupazionale destinata ad aggravarsi e a durare nel tempo come la Cgil ha previsto con ampio anticipo, denunciando l'assenza del Governo che non ha messo in campo nessun intervento per arginare la frana, anzi spandendo ottimismo a piene mani.

La realtà è ben diversa e anche da noi cresce il numero dei nuovi poveri. Molte fabbriche stanno esaurendo gli ammortizzatori sociali e gli spazi per una nuova occupazione sono assai ristretti.

Negli anni ottanta le grandi fabbriche della città e del territorio avevano chiuso. Però erano sorte nuove attività imprenditoriali che avevano immediatamente recuperato i disoccupati.

Oggi, invece, la forte caduta

produttiva delle aziende o la loro chiusura si trasformano in perdita secca del posto di lavoro. E le prospettive non alimentano alcun ottimismo. Non si ha memoria di una crisi così acuta come quella che oggi dobbiamo fronteggiare ed è quindi anche nostro compito intervenire sollecitando l'utilizzo di tutte le risorse disponibili.

Purtroppo le associazioni datoriali non hanno fatto nulla negli anni scorsi per rafforzare la struttura industriale e artigianale, quando era ancora possibile, preferendo i guadagni a breve operando nella finanza e nel cemento più che rinnovare gli impianti.

Si può pensare anche male: approfittando della situazione, gli imprenditori riducono gli organici anche quando non ve ne sarebbe l'assoluta necessità.

Un territorio a grandissima vocazione industriale oggi registra dati che lo pone, ahimè, in testa alla classifica delle province più in crisi della Lombardia. Occorre sottoli-



Sergio Pomari

neare che non è decollato nessun distretto industriale, si è discusso, si è concordato, ma alla fine i nostri imprenditori hanno fatto poco o nulla. Lecco si è ridotta a una città di servizi di poco o nessun impatto occupazionale e produttivo. Lo testimonia l'Università con la sede a Lecco del Politecnico che laurea ingegneri che qui nessuno assume e sono costretti a cercare un impiego altrove. Come da tempo andiamo denunciando su Spi Insieme e sui media locali, la rete familiare sta subendo un impatto devastante.

I pensionati aiutano econo-

micamente i figli e li invitano sempre più spesso a pranzo e cena. Tanta, troppa gente è in cassa integrazione, i precari sono messi fuori casa senza molte speranze alla mercé di lavori occasionali e per nulla formativi, ovvero impossibilitati a costruirsi una solida professione e quindi un futuro, a metter su famiglia.

Il sistema del welfare, quelle protezioni sociali che come sindacato avevano pazientemente proposte e costruite con Comuni, Provincia, Regione, non è più in grado di rispondere alle odierne esigenze e va ridiscusso. Noi chiediamo più servizi in particolare quelli sociali, sanitari, di assistenza pubblici perché ricorrere al privato costa. Oggi la gente si cura di meno, prende meno medicine perché non hanno soldi.

Per questo il sindacato propone la defiscalizzazione di pensioni e salari di almeno 100 euro al mese. Farebbero molto comodo alle famiglie e contribuirebbero a rilanciare i consumi. ■

Numero 2  
Aprile 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

### Intervista a Pio Giovenzana

*La crisi morde anche artigiani e commercianti*

A pagina 2

### Le tasse aumentano ecco come

*Le infinite bugie del Governo*

A pagina 2

### Cassa Integrazione

*Lecco è la peggiore in Lombardia*

A pagina 2

### Tariffe destinate a crescere

*Lo scippo dell'acqua potabile*

A pagina 2

### È utile sapere

A pagina 3

### Elezioni Regione Lombardia

*Lo Spi scrive, i candidati rispondono*

Pagina 4 e 5

### PedalAuserSpi

*Al via la seconda edizione*

A pagina 6

### Rai - Niente esenzione

*Da due anni manca il modulo*

A pagina 7

### Informazioni utili

A pagina 7

### In Valtellina

*Carnevale del Pensionato: la 18ª edizione*

A pagina 8

## La crisi morde anche artigiani e commercianti

Intervista a Pio Giovenzana  
segretario della Lega Oggiono-Galbiate

di Armando Sala

Esplosa nell'ultimo anno, la crisi non risparmia anche territori a forte vocazione industriale e artigianale come l'oggonese e il galbiatese. Si colgono i riflessi negativi di una situazione economica che ha messo improvvisamente in guai seri tante famiglie con operai e impiegati in cassa integrazione. Già i salari alle prese con il costante aumento del costo della vita facevano fatica a reggere il bilancio. Inoltre le pensioni sono rimaste ferme e di pura sussistenza. Si sbarca a fatica il lunario, qui come altrove. E il peggio non è ancora arrivato.

Ne parliamo con **Pio Giovenzana**, segretario della Lega Spi di Oggiono e Galbiate, un sindacalista di lungo corso che ben conosce la vita nelle fabbriche e nella propria comunità.

"Quest'area ha perso molto della sua caratteristiche industriali, un tempo fiorente, con grandi aziende come la Carniti (700 addetti) o la Tessitura Segalini con 500 operai, donne soprattutto. Ma molte altre aziende hanno



chiuso i battenti, non adeguatamente sostituite sul piano occupazionale da piccole fabbriche.

La crisi viene dunque da lontano, almeno dal 1998, ma da un anno è più violenta, pesantissima: cassa integrazione, mobilità, disoccupazione.

Prima si faceva fatica a reggere la quarta settimana, ora siamo alla terza. La Cassa Integrazione (un 30% inferiore al salario normale) è solo un sollievo, un resistenza, ma dura poco e finisce presto. Il timore, purtroppo fondato, è quello che un sacco di gente resterà senza lavoro. C'è più paura che speranza.

### La crisi colpisce anche settori che un tempo reggevano?

L'artigianato è il settore che soffre di più, anche perché sono più deboli gli ammortizzatori sociali: o chiudono o licenziano, riducendo all'osso il numero degli addetti. Anche il piccolo commercio è nella bufera: molti piccoli negozi hanno abbassato le saracinesche. In diversi paesi, per esempio,

non c'è più un negozio di frutta e verdura. Sono spariti gli alimentari, i fioristi. Il piccolo commercio ha ceduto. Le lamentale dei negozianti, o degli ex negozianti arrivano sino a noi, allo Spi. Ne soffrono anche gli anziani. Per comprare un cipolla bisogna andare al supermercato. Vi sono Comuni senza negozi o con uno solo, che, senza concorrenza, in qualche caso, ne approfitta.

Anche gli enti locali hanno fatto e possono fare poco. Alcuni hanno pubblicato bandi per assegnazioni di contributi seguendo il criterio del reddito.

### Lo Spi ha tenuto le assemblee congressuali in molti comuni. Questa realtà è emersa?

Altroché! La crisi economica ha dominato sempre il dibattito. C'è grande preoccupazione tra i pensionati. I figli sono in difficoltà a pagare il mutuo. Papà e nonni prestano i soldi. C'è più paura che speranza.

### Social card, bonus famiglia, energia, ecc. quale effetto ha avuto?

Ininfluenti. Una carità. Domande tante, pochissimi i beneficiari. Tante carte per ottenere poco o nulla. La social card ha battuto ogni record facendo arrabbiare, umiliare tanti pensionati.

Da noi si rivolgono cittadini sempre più incattiviti: chiedono aiuti economici, soprattutto. E infatti la nostra maggiore attività è quella di fare domande per i vari bonus. Siamo diventati, in molti casi, un centro di ascolto di gente che non sa a chi rivolgersi per chiedere aiuto, un sostegno e anche informazioni per l'accesso al credito, compito che va oltre le nostre competenze e responsabilità. Delle banche non si fidano più dopo quello che è successo. ■

## Ecco come aumentano le tasse

È tutto scritto nella Finanziaria

Il Governo e il suo leader maximo raccontano balle senza ritengo. Per esempio non è vero che la Finanziaria 2010 non abbia introdotto nuove tasse e aumentate quelle esistenti. Sono previsti nuovi balzelli pari a circa 120 euro che graveranno mediamente su ogni famiglia.

Lo dimostra una ricerca della Federconsumatori che ne indica i settori: 103 euro spese per la giustizia a carico dei lavoratori licenziati che fanno ricorso, 38 euro a carico di coloro che fanno ricorso per una multa procurata dall'autovelox (installati dai Comuni per fare cassa), 55 euro in bolli, raccomandate, ecc. per ricorrere contro una multa anche di 45 euro, 65 euro all'anno da versare allo Stato per viaggi in aereo.

Inoltre bisogna aggiungere questa mini-stangata, sempre prevista dalla Finanziaria:

- assicurazioni: 130
- carburanti: 90
- rate mutui: 80
- tariffe ferroviarie: 65
- gas - 30 euro
- servizi idrici: 18
- rifiuti: 35
- rincari servizi bancari: 30

Le tasse non aumentano solo su disposizione del Governo. Per fare un esempio il Comune di Lecco ha introdotto nel 2009 l'addizionale Irpef. La Regione Lombardia, indicata, chissà perché, tra le più virtuose d'Italia, applica un'addizionale Irpef assai elevata: da 0,9 (redditi bassi) a 1,4 oltre i 69.000 euro di reddito.

È noto che Formigoni non si è risparmiato nulla: ha fatto costruire nelle 11 province della Lombardia palazzi regionali di cui i cittadini ignorano i servizi e l'utilità (ma non c'è già la Provincia?), ha aperto 21 rappresentanze nelle maggiori capitali del mondo con costi vertiginosi, come documentato dal libro "La casta" di Stella-Rizzo. Sono sedi, che in base alle norme internazionali, non sono autorizzate a firmare accordi operativi, competenza che spetta al Ministero degli Esteri e alle Ambasciate. È un presenza estera che sulla carta può essere utile per promuovere campagne promozionali. Ma la spesa vale la candela? Inoltre nel 2005 la Regione spendeva già 976 milioni di euro per le 124 sedi e proprietà disseminate nel territorio lombardo (è proprietaria a Morterone di 156 ettari). Solo per consulenza spendeva 16 euro per abitante.

Le addizionali Irpef aumentano anche per finanziare l'inutilità. ■

## Il Comune ha tolto l'Ici, ma rientra l'Irpef

La Giunta Comunale di **Lecco** aveva comunicato con grande enfasi di aver abolito l'Ici. In realtà è stata una delle solite operazioni meramente propagandistiche, perché il Comune ha applicato l'addizionale Irpef che in passato non era stata introdotta. La delibera, adottata dalla Giunta Comunale, risale al 30 marzo del 2009. È entrato così in vigore il regolamento che prevede un'aliquota Irpef dell'0,3%, l'esenzione per una fascia di cittadini con un reddito inferiore ai 10 mila euro. ■

## Invalità

La Legge finanziaria ha controllato le condizioni di invalidità di 200.000 italiani. Nella provincia di Lecco sono state effettuate 220 visite, 217 invalidità sono state confermate e solo 3 revocate. ■

## Lecco è la peggiore in tutta la Lombardia

I dati Inps confermano la grave crisi

### Ore di Cassa Integrazione

| Anno | Provincia di Lecco | Lombardia       |
|------|--------------------|-----------------|
| 2007 | 652.442 (4,79%)    | 13.608.272      |
| 2008 | 975.338 (3,90%)    | 25.034.237      |
| 2009 | 16.579.647 (9,10%) | 182.107.335.224 |

"La crisi nella nostra Provincia si evidenzia in tutta la sua drammatica gravità: Lecco presenta i dati peggiori di tutta la Lombardia - **evidenzia Carmine Leva della Segreteria Provincia dello Spi-Cgil** - Anche i dati Inps relativi alla domande di disoccupazione sono una



controprova: nel 2007 erano 1.805, nel 2009 sono saliti di sei volte: 7.406.

Mi chiedo che tabelle guardi Berlusconi per essere tanto ottimista. Lui problemi non ne ha di sicuro: ha comperato anche la 28esima villa. Uno schiaffo a chi fa fatica a campare". ■

## “Siamo dalla parte di chi è colpito dalla crisi”

*Altro passo avanti nell'accordo con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale*

“Con l'accordo firmato il 3 febbraio sono stati stanziati altri 15 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 50 già stanziati con l'intesa di ottobre sulla non autosufficienza”, **Anna Bonanomi**, segretario generale Spi Lombardia esprime soddisfazione per il risultato raggiunto da Spi, Fnp e Uilp lombarde nel confronto con l'assessorato alla Famiglia e alla solidarietà sociale.

“Un accordo che conferma ancora una volta l'impegno del sindacato dei pensionati ad essere dalla parte dei più deboli e in questo particolare periodo di chi è più colpito dalla crisi. È un ulteriore passo avanti – continua Bonanomi – nell'adozione di politiche e provvedimenti a sostegno degli anziani e delle famiglie che li aiutano. In modo particolare con questo accordo si offre una tutela alle famiglie che hanno figli o che si trovano a pagare il

prezzo di una crisi - avendo perso il posto di lavoro o essendo in cassa integrazione - che ha colpito pesantemente anche la nostra regione. Infatti non dobbiamo dimenticare che in Lombardia nel 2009 si sono registrate oltre 273 milioni di ore di cassa integrazione, un quarto del totale nazionale.

A differenza del buono alle famiglie erogato nel 2009 e contestato per i criteri di assegnazione da Cgil e Cisl, quello che verrà erogato nel 2010 sarà destinato a coloro che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare ricoverato in una struttura residenziale, sia esso non autosufficiente o disabile. Per poter usufruire di questo beneficio, inoltre, il richiedente deve percepire ammortizzatori sociali a causa di licenziamento o perché in cassa integrazione oppure avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio mi-

norenne e un indicatore della situazione di reddito (Irs) che non superi i 22mila euro. Il valore del buono è di 1300 euro all'anno e l'accordo prevede che vengano effettuati controlli a campione - pari al 15% - che riguarderanno i requisiti per l'accesso al beneficio e il patrimonio posseduto dal richiedente.

Non possiamo che essere soddisfatti – conclude Bonanomi – per questo accordo che è un altro risultato degli impegni sottoscritti tra Regione e sindacati dei pensionati a sostegno del reddito di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione se non licenziati, che comunque contribuiscono ai costi sostenuti per il pagamento delle rette dei familiari ricoverati.

Ci rincontreremo in aprile per verificare se i criteri e le risorse sono adeguate alle reali necessità e per decidere un'eventuale riapertura del bando”. ■

## Dedicato ad Angelo



Il 3 febbraio scorso, dopo una lunga malattia, è mancato **Angelo Bonalumi** componente della nostra segreteria regionale. Una lunga militanza nella Cgil, prima nella Funzione pubblica e nello Spi di Milano, poi nell'ultimo periodo nello Spi Lombardia.

Di Angelo, nel corso degli anni, abbiamo apprezzato la competenza, l'umanità, il rispetto delle altrui idee e la dedizione al lavoro. Nonostante la malattia l'avesse colpito da tempo, ci ha sempre trasmesso un forte sentimento di serenità nell'affrontarla con la tenacia, che contraddistingueva anche e soprattutto il suo impegno quotidiano per la difesa dei diritti dei lavoratori e dei pensionati, impegno che non è mai venuto meno.

Il nostro pensiero va alla moglie e ai figli, potranno dirsi fieri di aver condiviso l'esistenza con un uomo giusto, che dedicava la sua passione civile al bene degli altri.

Ciao Angelo, rimarrai nel nostro ricordo e nel nostro pensiero. Il tuo esempio sarà per noi un insegnamento nel lavoro quotidiano per l'emancipazione e per i diritti di quegli uomini e di quelle donne, a cui hai dedicato il tuo lavoro impegno sociale. ■

### È utile sapere

a cura di Vanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

#### Energia elettrica, arriva la tariffa bioraria



Se non avete cambiato gestore per la fornitura di energia elettrica dal 1° luglio riceverete la bolletta bioraria. Che cosa significa e che cosa comporterà? La tariffa bioraria prevede prezzi differenziati: pagheremo di meno la sera, la notte, la mattina presto, i fine settimana, cioè quando la richiesta dell'elettricità sono minori.

Sulla bolletta saranno indicate le fasce orario a minor costo F2 e F3, e la F1, che comprende i consumi più costosi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali. Per vedersi applicata la nuova tariffa bisogna avere un contatore elettronico programmato per fasce orarie e aver ricevuto nei sei mesi precedenti due bollette con indicata la suddivisione dei consumi nella fascia ad alto e basso costo. Per avere ulteriori informazioni potete chiamare il numero verde 800.166.654 o consultare i siti internet [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it) e [www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it), ricercando la voce prezzi biorari o trova offerte. ■

#### Redditi esteri

Nella dichiarazione dei redditi da presentare nel 2010 dovranno obbligatoriamente essere indicati i fabbricati posseduti all'estero anche se in multiproprietà. Inoltre devono essere indicate le movimentazioni di capitali da e verso l'estero per l'ammontare superiore a euro 10.000,00 nel corso dell'anno. ■

#### Risparmio energetico 55%

Coloro che hanno iniziato lavori di ristrutturazione per conseguire il risparmio energetico del 55% nel 2009 e non li hanno conclusi al 31.12.2009 devono rivolgersi entro il 31.03.2010 al Caaf per l'invio telematico della comunicazione contenente l'ammontare delle spese sostenute nel 2009.

**La mancata comunicazione comporta la perdita del diritto a richiedere il rimborso delle detrazioni.** ■

#### Le novità Red non finiscono

Facendo seguito all'articolo comparso su Spi Insieme nel mese di febbraio, vi comunichiamo che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive, saranno inviati agli enti previdenziali solo dall'Agenzia delle entrate e non da tutte le amministrazioni pubbliche e finanziarie come previsto dalla legge. Tutto ciò ha indotto l'Inps a ricorrere – anche per il 2010 – alla dichiarazione annuale di responsabilità da parte del pensionato in quanto la strada del controllo in via automatico si è dimostrata non percorribile. Quindi, contrariamente a quanto scritto su Spi Insieme, anche per il 2010 l'Inps invierà ai pensionati la richiesta di dichiarazione Red congiuntamente al mod. Detr. e il Cud.

**Lo Spi con l'impegno di garantire la tutela necessaria invita tutti i pensionati che riceveranno i suddetti documenti a presentarsi presso le nostre sedi.** ■

#### Spese deducibili per assistenza in caso di grave o permanente invalidità

Possono essere deducibili le spese mediche, paramediche e i farmaci per anziani portatori di handicap ricoverati in istituto di assistenza per gravi e permanenti invalidità o menomazioni. Requisito per dedurre queste spese è il possesso di certificazione medica attestante le menomazioni fisiche psichiche o sensoriali stabilizzate o progressive, che determinano difficoltà di apprendimento di relazione, tale da determinare uno svantaggio sociale e di emarginazione indipendentemente se usufruiscono o meno dell'assegno da accompagnamento. I soggetti interessati sono sia quelli riconosciuti dalla legge 104/92 art.3 sia quelli ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche che presentano le menomazioni sopra citate. Queste spese sono deducibili anche da un familiare che le ha sostenute per conto di un soggetto non fiscalmente a carico.

**L'Istituto deve rilasciare la ricevuta di pagamento evidenziando le spese mediche rispetto quelle per vitto alloggio e intestando la medesima a chi ha sostenuto effettivamente la spesa.** ■

# Lettera aperta ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia

*Il segretario generale Spi Lombardia, Anna Bonanomi, ha inviato una lettera aperta – che qui pubblichiamo – a tutti i candidati alla presidenza della Regione Lombardia per chiedere loro una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso la popolazione anziana.*

di Anna Bonanomi\*

L'invecchiamento progressivo della società e il costante impoverimento di fasce consistenti di popolazione anziana, di lavoratori e giovani, che per effetto della crisi perdono il posto di lavoro, sono gli elementi che caratterizzano il difficile momento in cui versa non solo il nostro paese, ma anche la nostra regione. In Lombardia sono ben 2.600.000 gli over sessanta, pari al 26% della popolazione complessiva.

Il sindacato dei pensionati della Cgil, insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil, si batte da anni per affermare la necessità di costruire un sistema di welfare in grado di dare risposte concrete ai tanti problemi che porta con sé l'invecchiamento.

Quelli economici, perché un reddito da pensione dignitoso, realizzato attraverso una vita di lavoro, permette agli anziani di essere autonomi e non pesare sui figli; la salute, cruciale per perseguire il benessere e condizione indispensabile per non essere un peso per l'intera società; i problemi di relazione per evitare segregazione, solitudine e abbandono; presa in carico della non autosufficienza, problema che se non affrontato rischia di diventare un'emergenza sociale.

## *Per Formigoni la famiglia attore unico*

Nelle ultime tre legislature, le giunte regionali lombarde che si sono susseguite, sempre guidate dallo stesso Presidente, hanno promosso un sistema di welfare che ha assegnato alla famiglia e ai corpi sociali intermedi un ruolo primario, al "quasi mercato" l'erogazione dei servizi alla persona, relegando l'intervento pubblico a funzioni di ultima istanza. Ritenendosi forti di un'autosufficienza legittimata dal consenso elettorale, per anni hanno scelto di non ascoltare la voce delle organizzazioni sindacali lombarde e questo è stato un grave errore perché solo attraverso il

confronto si possono trovare le migliori soluzioni a favore dei cittadini anziani della nostra regione.

## *Chiediamo più servizi sul territorio*

Solamente negli ultimi mesi, dopo una lunga fase di silenzi da parte della Giunta regionale, sono stati sottoscritti degli accordi. Come sindacati dei pensionati abbiamo valutato positivamente la sottoscrizione di questi protocolli d'intesa, ma riteniamo che nel corso dei prossimi cinque anni sia necessaria una svolta nelle politiche socio sanitarie di questa Regione. Le proiezioni statistiche ci dicono che nel prossimo futuro si assisterà a un incremento da una parte degli over ottanta e dall'altra del numero dei non autosufficienti in Lombardia.

In questo contesto la famiglia non può e non deve essere l'unico attore a cui viene delegata la cura e l'assistenza degli anziani, e nemmeno possono essere solo le Rsa la risposta al problema della non autosufficienza soprattutto quella parziale, anche perché il costo delle rette per il ricovero, a carico dell'anziano o della sua famiglia sta diventando, per molte persone, insostenibile.

Da parte nostra ribadiamo, la necessità di garantire l'incremento dei servizi nel territorio.

**Servizi sanitari** in grado di curare le patologie croniche, tipiche dell'età anziana, che devono essere organizzati con modalità alternative alla ospedalizzazione e con il coinvolgimento e l'educazione della persona interessata. **L'assistenza domiciliare integrata**, affinché si possa permettere ai nostri anziani di continuare a vivere la loro esistenza accanto agli affetti di sempre, evitando così di scaricare tutto il peso della cura e i relativi costi esclusivamente sulla famiglia. **Sviluppare i centri diurni e sociali**, per dare l'opportunità a tanti anziani di avere oc-



casioni concrete di relazionarsi fra loro. Ampliare i **posti letto** per ospitare temporaneamente gli anziani che non sono nelle condizioni di autosufficienza. Organizzare un **sistema di acco-**

**glienza** quando l'ospedale dimette un paziente e la famiglia non è in condizioni di far fronte alla cura.

Nel contempo l'invecchiamento comporta l'aumento del numero delle persone non autosufficienti, la cui condizione spesso diviene un vero dramma per i propri figli e nipoti.

La costituzione attraverso un'apposita **legge regionale del fondo della non autosufficienza** costituisce un obiettivo non più rinviabile per dare risposta al dramma di questi nostri concittadini e delle loro famiglie.

Una società, che non si prende cura di questa parte di popolazione, che ha contribuito con il proprio lavoro e con i propri sacrifici all'evoluzi-

zione socio-economica della nostra regione, non potrà mai dirsi giusta.

Vanno delineate linee d'intervento che sostengano il reddito di questi cittadini, per evitare nuovi fenomeni di povertà o di solitudine sociale.

**Noi chiediamo una svolta:** l'anziano è una risorsa nella nostra società, soprattutto oggi che le nuove generazioni sono fra le più colpite dalla crisi sociale ed economica degli ultimi anni.

## *Dai candidati una precisa assunzione d'impegni*

Come sindacato dei pensionati della Cgil, unitamente a Fnp e Uilp, rafforzeremo il nostro impegno nel rivendicare, sia nei confronti della Regione che delle altre istituzioni pubbliche, precise risposte e impegni certi sui contenuti delle nostre piattaforme, che tendono a migliorare la condizione della popolazione anziana.

Con questa lettera aperta chiediamo ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso questa parte della nostra società. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia



## Il voto: quando, come



I cittadini saranno chiamati a votare per i rinnovi dei consigli regionali e l'elezione dei Presidenti delle giunte regionali **domenica 28 marzo dalle ore 8 alle ore 20 e lunedì 29 marzo dalle ore 7 alle 15.**

Bisogna ricordarsi di presentarsi al seggio con un **documento di identità valido** e con la **tessera elettorale** – se l'avete smarrita potete farne richiesta asl Comune di residenza.

Sulla scheda elettorale che vi verrà data troverete indicati i nomi dei candidati a Presidente della Regione Lombardia e a fianco di ogni candidato Presidente la lista dei partiti che lo sostengono, al cui fianco, a sua volta, si può dare la preferenza – scrivendone il nome – al candidato prescelto per il Consiglio regionale. ■

## Elezioni regionali: i candidati rispondono

### Penati: "Occorre un cambiamento di rotta"

Una società che non si prenda cura della popolazione anziana non è una società giusta. È questo il principio che si afferma con forza nella lettera ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia dello Spi Cgil e che io faccio mio. È da questa convinzione che parte il mio impegno per i non più giovani.

Tra vent'anni, secondo una stima del Censis, saranno 600mila i lombardi non autosufficienti. Non si può ignorare questo dato. Occorre partire da qui per ripensare il sistema di welfare lombardo, che oggi lascia

troppe persone senza l'assistenza necessaria.

#### Non autosufficienza più risorse

Per questo sostengo con forza l'istituzione di un fondo regionale integrativo per la non autosufficienza, che precisi anche le modalità di accesso alle prestazioni.

Il fondo deve avere come obiettivo: ampliare gli interventi, le prestazioni e i servizi della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie,

favorendo il più possibile progetti di vita indipendente. In un decennio, stando all'analisi demografica, la popolazione lombarda ha perso circa 250 mila giovani (tra zero e 19 anni) mentre sono quasi mezzo milione in più gli ultrasessantenni, di cui un quinto (102 mila) ultraottantenni. Questo impone l'introduzione di nuove politiche per le persone non autosufficienti che deve anche essere la chiave per ridefinire il sistema di welfare.

La Regione deve destinare più risorse alla non autosufficienza e istituire un fondo dedicato, per far sì che le prestazioni sociali siano accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno.

#### Sostenere le famiglie oggi sole

Oggi non è così. Le persone più fragili e sole rischiano di non accedervi perché non sono in grado di districarsi nel percorso burocratico e di utilizzare lo strumento dei voucher e dei buoni che caratterizza il modello di welfare della Regione. Occorre un cambiamento di rotta. I costi e i numeri dello stato sociale sono impressionanti e le persone non possono ri-

solvere i problemi da sole. Prendersi cura degli individui non autosufficienti, significa anche sostenere le loro famiglie, che spesso non sono in grado da sole di far fronte al carico dell'assistenza. Per questo è necessario che la Regione istituisca un albo e corsi di formazione per le badanti e intervenga con aiuti economici alle famiglie per pagare una parte dei contributi.

Sono 126mila le badanti in Lombardia, di queste 117 mila straniere, sono loro ad assistere il 30 per cento dei 400 mila anziani lombardi non autosufficienti. Per queste figure centrali per la cura degli anziani, propongo che la Regione si doti di una legge ad hoc. È importante riconoscere la scelta di chi sceglie di accudire in casa i propri familiari non autosufficienti, questo significa anche riconoscere il ruolo sociale che la famiglia svolge. Per farlo occorre innanzitutto riconoscere la figura professionale di chi vive e lavora nelle case dei nostri anziani.

Occorre garantire la semplificazione della ricerca dell'assistente familiare. Per questo propongo l'albo e lo sportello comunale, ma occorre anche che le persone che svolgono questo delicato compito abbiano un minimo di formazione, che riguarda prima di tutto la lingua e poi l'igiene dell'as-

sistito e della casa, le attenzioni da tenere nella preparazione dei pasti e anche un po' di psicologia. Serve un percorso formativo gratuito, al termine del quale si può, appunto, essere iscritti all'albo. Per far emergere il molto lavoro sommerso, la Regione dovrebbe anche intervenire con contributi economici alle famiglie per paga-

#### Sanità: combattere le carenze

re una parte dei contributi. Altro tema che va affrontato da subito e con serietà è quello della sanità. I presidi sanitari sul territorio sono stati in gran parte smantellati rinunciando alla prevenzione. Questo ha comportato pesanti carenze nella continuità della cura una volta che il paziente è stato dimesso dall'ospedale e va da sé che a farne maggiormente le spese sono gli anziani. Per questo la proposta è quella di riattivare la rete territoriale dei servizi a partire dall'assistenza domiciliare e dalla medicina di territorio, sviluppando servizi oggi insufficienti con l'obiettivo di una vera integrazione socio-sanitaria. ■

Filippo Penati

Candidato presidente della Regione Lombardia, sostenuto da Pd, IdV, Psi, Sinistra Ecologia Libertà, Verdi



### Agnoletto: "Più welfare e più diritti"

Ho accolto con grande interesse la tua lettera aperta, ne condivido assolutamente i contenuti.

Anzi tutto voglio spiegarvi perché mi candido: mi metto a disposizione per far sì che la sinistra in Lombardia possa ancora esistere nelle istituzioni. Non è possibile che il mondo della sinistra abbia come unica possibilità di scelta Penati. Non rappresenta un'opposizione reale a Formigoni; su molti, troppi temi, egli cerca di trovare un accordo con Formigoni: il business dell'Expo ne è un esempio. Pensate che, nel caso vincessimo il centrodestra, cambierebbe qualcosa se ci fosse un consigliere in più o in meno del Pd? Cambierebbero invece le cose se ci sarà un nostro consigliere: una vedetta che vigili sulla maggioranza.

È necessaria una voce di sinistra a chiedere più welfare e diritti. La crisi ha portato un netto peggioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli e una riduzione del livello di protezione sociale. La giunta Formigoni ha confuso i ruoli di pubblico e privato e scaricato il rischio sanitario, assistenziale e sociale sulle famiglie. Quelle stesse famiglie che tanto dicono di voler tutelare. È il caso degli alloggi popolari: il centrodestra ha tagliato mezzo miliardo alla manutenzione e alla costruzione di case popolari e poche settimane dopo ne ha messi a bilancio altrettanti per la faraonica nuova sede della Regione! Ancora, pensiamo al fondo per la non autosufficienza: come chiedono i sindacati dei pensionati, va finanziato con un apposito capitolo di

spesa del bilancio regionale e non con un provvedimento che vincoli il diritto all'assistenza alla disponibilità economica. Le rette delle Rsa spettano per metà ai Comuni e per l'altro 50 per cento agli utenti ma i Comuni, come saprete, non hanno spesso la possibilità di pagare la loro

parte e quindi l'utente e la sua famiglia ci devono mettere di tasca propria il resto: non è più tollerabile. Occorre poi incrementare il servizio sanitario territoriale, sviluppare l'assistenza domiciliare integrata e i servizi diurni per fornire un'assistenza agli anziani che eviti, se possibile, l'osped-

alizzazione. E poi trasporti e ambiente: Formigoni vuole una Lombardia invasa dal cemento e dalle auto, noi trasporti pubblici efficienti, a prezzi ridotti e capillari. Non esiste solo il centro di Milano: stop alle periferie senza servizi, tutti i cittadini devono avere nel loro quartiere tutto ciò che gli serve.

La terza (e quarta e quinta...) età deve essere a mio avviso quella della socialità, di un ruolo sociale che metta a frutto l'esperienza di vita per aiutare le nuove generazioni, dal punto di vista dell'educazione civile e morale: alle istituzioni il compito di rendere possibile tutto ciò. Un caro saluto a tutte e a tutti. ■

Vittorio Agnoletto

Candidato presidente della Regione Lombardia per la Federazione della Sinistra



# Prendi la bicicletta e vieni con noi!

*Domenica 9 maggio la seconda pedalata ecologica di Liberetà*

“Dopo il successo della prima edizione della PedalAuser-Spi, svoltasi nel 2000 a Vimercate, vorremmo rivolgere un caloroso invito a tutti i pensionati e le pensionate che si dilettono in piacevoli passeggiate in bicicletta a festeggiare con noi la primavera”. L'invito parte da **Carlo Poggi**, responsabile dell'Area benessere, e senza dubbio è un appuntamento a cui gli amanti del ciclismo non possono mancare.

La seconda pedalata ecologica di Liberetà si snoda tra i mitici percorsi di Alfredo Binda e della Coppa del mondo di ciclismo femminile. “Il percorso – continua Poggi – è di 45 miglia con partenza e arrivo a Cittiglio, attraversando la verde Valcuvia e costeggiando la sponda del lago Maggiore tra i comuni di Luino e Laveno. La pedalata è stata organizzata dai Viaggi della Mongolfiera in collaborazione con la società Cycling Sport Promotion”.

La pedalata è aperta a tutti i pensionati e le pensionate e per iscriversi basta rivolgersi alle sedi Spi e Auser più vicine a casa vostra.

Il punto di ritrovo è l'albergo ristorante La Bussola in piazza della Stazione a Cittiglio, alle 8 di domenica mattina 9 maggio, la pedalata partirà

alle 9 e l'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno.

Verranno premiati i corridori uomo e donna più anziani, il gruppo più numeroso che indossi la stessa maglietta di gara, mentre fra tutti i partecipanti verranno poi sorteggiati premi a sorpresa oltre a essere rilasciato un Diploma di partecipazione. Chi partecipa deve obbligatoriamente indossare il caschetto.

Al termine della gara c'è la possibilità di usufruire di un servizio doccia, di pranzare – sia per i partecipanti che gli accompagnatori – presso La Bussola (ricordatevi di prenotare!), e chi arriva la sera prima può pernottare.

In caso di maltempo il raduno si terrà salvo decisione diversa degli organizzatori.

**Per avere informazioni più dettagliate e fare le vostre prenotazioni potete rivolgervi a Elisabeth, Spi Lombardia, tel.0228858342 email: elisabeth.bortolotto@cgil.lombardia.it**



## Inca, le civiltà dell'oro

“Concepivano il metallo come un essere vivente, con gli stessi cicli di vita, capace di generarsi e di riprodursi all'interno della terra grazie alla Pachamama”, sono parole della curatrice della mostra **Inca**, Paloma Carcedo Muro de Mufarech. **Inca** è un viaggio attraverso gli aspetti inconsueti e meno conosciuti dei popoli preincaici, con la ricostruzione dell'ambiente e del contesto socio-culturale originario. Un'occasione unica per scoprire la spiritualità di un popolo che ha in-

trecciato il mistico e il sacro, il mondo terreno e quello spirituale, con l'affermazione del potere e la regolarizzazione dei riti e dei miti.

La mostra è stata concepita in occasione delle celebrazioni del bicentenario dell'indipendenza dell'America latina e gode del patrocinio dell'Ambasciata del Perù in Italia e, proprio grazie al forte coinvolgimento del governo peruviano, sono stati coinvolti nove dei principali musei che hanno inviato a Brescia oltre duecentocinquanta

reperiti. Mummie perfettamente conservate, preziosissimi reperti in oro, argento, piume, legno, pietre preziose e ceramica.

La mostra è divisa in sezioni per meglio delineare i molteplici aspetti delle civiltà dell'oro. Si possono vedere le sagome dei sacerdoti con le vesti tipiche, la ricostruzione dei riti religiosi, le danze coreografiche, con musica, canto, suoni. Sono esposte le maschere funebri, reperti in legno e ceramica. La **linea del tempo** permette di distinguere le civiltà che si sono succedute lungo un arco di tempo che va dal 1400 a.C. fino al 1532 d.C.; la **visione del Cosmo** svela le relazioni con gli elementi naturali – sole, luna, aldilà – grazie ai simboli che li hanno resi eterni. I **rituali** sono evocati nelle diverse accezioni di celebrazioni, feste e riti, dando ampio spazio alle libagioni, alla guerra e alla musica come alle danze rituali. ■



### Per visitare la mostra

**Quando:** fino al 27 giugno

**Dove:** Museo di Santa Giulia – Via Musei, 81/b Brescia

**Orari apertura:** da lunedì a giovedì 9-19; da venerdì a domenica 9-22

**Apertura speciale:** 5 aprile (lunedì di Pasqua) 9-20

**Biglietti:** intero euro 12,00 ridotto over 60 euro 9,00 Il biglietto comprende l'ingresso alla mostra Inca; Plus Ultra. Oltre il Barocco; Museo di Santa Giulia.

**Per informazioni:** [www.incabrescia.it](http://www.incabrescia.it)

o contattando il call center dal lunedì al venerdì 9-13 e 14.30-18 all'800775083



## Lo scippo dell'acqua pubblica

*Un documento della Lega di Lecco del 2005*

Il Governo ha deciso di privatizzare l'acqua. La decisione è stata assunta il 9 settembre 2009 (decreto Calderoni-Fitto). Naturalmente i media, ormai palesemente sotto controllo politico del centro-destra, hanno dato notizie vaghe e di difficile comprensione. L'acqua è un bene comune di cui tutti devono disporre: cittadini, sindaci di tutti gli schieramenti politici non amano questo provvedimento specialmente in quelle realtà dove tutto funziona bene, il servizio è garantito e le tariffe ben controllate. Se tutto viene accentrato in qualche società cosiddetta pubblica-privata vi è la certezza la bolletta salirà e forse lo stesso servizio peggiorerà. Gli esempi e tutti in negativo non mancano (vedi Telecom su tutti). Vedete i privati che investono decine e decine di milioni di euro per rifare reti obsolete e attendere qualche decennio prima di avere un ritorno economico?



I cittadini hanno compreso il pericolo in quanto nei Comuni dove è stata sperimentata la privatizzazione del servizio (vedi Grosseto) le tariffe hanno fatto balzi anche nel 20%. L'allarme fu dato nel 2005 nel corso del Congresso Provinciale dello Spi-Cgil che fece proprio un documento della **Lega della città di Lecco**. Ne riassumiamo alcuni passaggi:

Visto che nei prossimi mesi l'Ato di Lecco sarà chiamato ad assegnare la gestione del servizio idrico integrato  
Ritenuto che un eventuale privatizzazione dei servizi sia lesiva degli interessi dei cittadini e dei lavoratori del settore

chiede all'Ato di Lecco di:

- **allargare** il percorso decisionale sul servizio idrico ai rappresentanti dei lavoratori, alle associazioni impegnate nella difesa dei "beni comuni" e alle organizzazioni sindacali
- **assegnare** la gestione del servizio idrico integrato a un soggetto pubblico al 100% tramite l'affidamento "in house"
- **prevedere** un meccanismo tariffario tale da salvaguardare la fascia sociale per i primi 100 mc. annui e un tariffa in aumento in base ai maggiori consumi al fine di contenere al massimo gli abusi. ■

## Immigrazione Integrazione Aspetti Sanitari

*Lega Valle San Martino - Olginate*



*Antonio Sabadini*

La lega della Valle San Martino-Olginate ha organizzato tre incontri presso il Circolo Arci di Foppenico.

Questi i temi in discussione:

- **Flussi migratori** - Aspetti giuridici e di informazione sul Servizio Sanitario Nazionale – Relatrice Eglautina Polloni, mediatrice culturale.
- **Diffusione e prevenzione della malattie infettive** – Relatore Giovacchino Castaldo, infettivologo
- **Immigrazione** – Relazione scuola-famiglia – Relatore Angelo De Battista, preside. ■

## Da due anni manca il modulo

*Esenzione Canone Rai*

Nel 2008, il Governo Prodi aveva esentato dal pagamento del canone Rai cittadini anziani e a basso reddito. La legge è tuttora in vigore ma il ministero delle Comunicazioni si è ben guardato di fare il decreto e adottare il regolamento. Insomma non esiste il modulo per richiedere l'abolizione del canone. Nonostante le sollecitazioni dei sindacati, il Governo fa orecchi da mercante, anche se sul sito Internet si afferma che "le istruzioni non sono ancora note e che saranno pubblicate su Televideo appena emanate". Una vicenda, o meglio una presa in giro, che si trascina da due anni. È sempre lo stesso ministero che ha lavorato giorno e notte per introdurre il digitale terrestre e che ha disposto l'aumento del canone. ■

## OBISM

Il tradizionale bustone inviato dall'Inps, quest'anno è incompleto. Il certificato di pensione contiene un minore numero di informazioni rispetto al solito. Manca l'indicazione di mensilità, in particolare sull'importo di mensilità diverse da quelle di gennaio, in particolare la rata di dicembre su cui non gravano le rate di addizionale locale di Irpef e della tredicesima mensilità, sui cui grava il conguaglio fiscale di fine anno. Manca inoltre l'indicazione dell'importo dell'acconto dell'addizionale comunale in pagamento da marzo a novembre. In attesa di nuove disposizioni, il sindacato ha richiesto all'Inps l'invio di un OBISM completo come in passato. È opportuno rivolgersi alle varie sedi dello Spi per una prima informazione. ■

## SERVIZI PER TE

**CGIL CSF CENTRO SERVIZI FISCALI**

**Lecco**

**Compilazione 730 - Red  
- Ici - Unico - Detrazioni  
ai pensionati**

**Rivolgetevi alla Cgil!**

**Numeri telefonici unici  
per tutta la provincia  
di Lecco**

**RIVOLGETEVI INOLTRE AL CSF DELLA CGIL:  
-PER TUTTE LE PRATICHE INERENTI LE SUCCESSIONI**

**0341 286086-039 5983746**

# Carnevale in Valtellina

Solita grande partecipazione di iscritti e dei loro familiari al tradizionale appuntamento del Carnevale, giunto alla 18ª edizione.

Ben 900 pensionati in cinque giorni (dal 14 al 19 febbraio) si sono recati in visita alla città di Sondrio, dove hanno avuto modo di visitare lo splendido Palazzo Sertoli, sede del Piccolo Credito Valtellinese, il museo della Storia e dell'Arte contemporanea della Valtellina e le antiche cantine Moiola di Delebio.

“Il ristorante *La brace* di Forcola ha confermato il gradimento espresso dai pensionati lecchesi anche in precedenti edizioni del Carnevale: per l'accoglienza, per la qualità e il servizio del cibo e per l'intrattenimento musicale del pomeriggio – hanno osservato **Carmine Leva** e **Placido Risani** che hanno coordinato l'organizzazione unitamente alle Leghe – Il Carnevale è un momento di socializzazione, di incontro per rinnovare vecchie amicizie e per raccogliere fondi che destiniamo all'Auser”. ■



## Speciale Crociere MSC

### MSC Lirica

Partenza da Genova  
il 19 aprile - 7 notti  
Corsica, Tunisia, Baleari,  
Francia  
Cabina esterna € 565  
Cabina suite con balcone € 795  
3°-4° letto fino 18 anni gratis

### MSC Armonia

Partenza da Venezia  
il 17 giugno - 7 notti  
Croazia, Grecia, Montenegro  
Cabina interna € 540  
Cabina esterna € 680  
Cabina suite con balcone € 910  
3°-4° letto fino 18 anni gratis

### MSC Lirica

Partenza da Genova  
il 9 agosto - 7 notti  
Corsica, Tunisia, Baleari,  
Francia  
Cabina interna € 910  
Cabina esterna € 1025  
Cabina suite con balcone € 1370  
3°-4° letto fino 18 anni gratis

### MSC Magnifica

Partenza da Venezia  
il 30 ottobre - 7 notti  
Croazia, Grecia, Turchia  
Cabina interna € 450  
Cabina esterna € 565  
Cabina esterna con balcone € 680  
3°-4° letto fino 18 anni gratis

## Spettacoli teatrali

Partenza in bus da Lecco  
**Cin ci là**  
7 marzo da € 38  
**La Bella e la Bestia**  
11 aprile da € 46  
**Legnanesi**  
28 marzo da € 49

## Soggiorni montagna e mare

Partenza in bus da Lecco;  
Pensione completa  
con bevande ai pasti;  
Servizio spiaggia incluso  
in Romagna.

**Andalo** Hotel Dal Bon\*\*\*  
Dal 24/7-7/8 € 895

## Lido di Camaiore

Hotel Smeraldo\*\*\*  
31/05-12/6 (12 giorni) € 615  
12/6-26/6 € 795  
26/6-10/7 € 825  
10/7-24/7 € 860  
29/8-12/9 € 795  
12/9-26/9 € 690

## Cattolica

Hotel Maxim\*\*\*  
30/5-13/6 € 585  
13/6-27/6 € 720  
27/6-11/7 € 770  
11/7-25/7 € 835  
25/7-8/8 € 840  
22/8-5/9 € 830  
5/9-19/9 € 580

## Villamarina di Cesenatico

Hotel Astor\*\*\*  
30/5-13/6 € 540  
13/6-27/6 € 635  
27/6-11/7 € 685  
11/7-25/7 € 715  
25/7-8/8 € 670  
22/8-5/9 € 715  
5/9-19/9 € 510

## Milano Marittima

Hotel Montecarlo\*\*\*  
Dal 30/5-13/6 € 670  
Dal 5/9-19/9 € 670

## Riccione

Hotel Domus Mea\*\*\*  
30/5-13/6 € 740  
13/6-27/6 € 875  
27/6-11/7 € 895  
11/7-25/7 € 900  
25/7-8/8 € 985  
22/8-5/9 € 890  
5/9-19/9 € 675

## Hotel Waldorf\*\*\*

30/5-13/6 € 585  
13/6-27/6 € 720  
27/6-11/7 € 770  
11/7-25/7 € 835  
25/7-8/8 € 840  
22/8-5/9 € 830  
5/9-19/9 € 580

## Rimini Centro

Hotel Alpen\*\*\*  
30/5-13/6 € 540  
13/6-27/6 € 635  
27/6-11/7 € 685  
11/7-25/7 € 715  
25/7-8/8 € 750  
22/8-5/9 € 670  
5/9-19/9 € 525

## Cervia

Hotel Losanna\*\*\*  
30/5-13/6 € 685  
3/6-27/6 € 780  
27/6-11/7 € 810  
11/7-25/7 € 830  
25/7-8/8 € 830  
22/8-5/9 € 810  
5/9-19/9 € 670

## Cesenatico

Hotel Royal\*\*\*\*  
30/5-13/6 € 895  
13/6-27/6 € 1000  
27/6-11/7 € 1030  
11/7-25/7 € 1050  
22/8-5/9 € 1050  
5/9-19/9 € 950

## Laiqueglia Hotel Delfino\*\*\*

15/4-29/4 € 525  
29/4-13/5 € 570  
13/5-27/5 € 605  
27/5-10/6 € 620  
16/9-30/9 € 570

## Loano

Loano2village  
3/6-15/6 € 1040  
29/6-8/7 € 940  
8/7-22/7 € 1470  
27/8-10/9 € 1165  
27/8 - 2/9 € 585  
2/9-10/9 € 680

## Week end del benessere

Bus da Lecco - mezza  
pensione - 1 sauna inclusa  
Hotel Villa Dubrava - Opatija  
30/4-2/5 e 1/10-3/10 € 170

## Per gli amanti del ballo

### 3ª edizione di Balla che ti spassa

Bus da Lecco - pensione  
completa con bevande  
Hotel Mercury - S. Susana  
(Spagna)  
10/9-18/9 € 340  
Week-end alla Cà del Liscio  
13/3-14/3 € 110

## Tour in bus da Lecco

3/6-4 Toscana € 330  
4/5-4 Venezia e isole € 165  
3/5-4 Costa Azzurra € 335  
30-4/3-5 Dachau e  
Mathausen € 490  
2-5 Lago Maggiore € 65  
29/30-5 Palio di Ferrara € 120

**SACCHI & BAGAGLI**

Lecco  
Via Besonda, 11  
Tel. 0341.365341  
lecco@sacchiebagagli.it  
Orari: lunedì-venerdì  
9-12.30/14.30-18.30  
sabato 9-12

Le proposte potranno subire  
variazioni fino alla stampa  
definitiva del catalogo  
SOGGIORNI 2010.

Quote al netto di eventuali  
spese di prenotazione,  
supplementi e riduzioni.

In agenzia troverai il catalogo  
dettagliato ... con molto altro  
ancora !!!!!

[www.g40.it](http://www.g40.it)

**AVVISO** Scusandoci per il  
disagio, informiamo la gentile  
clientela che per il periodo  
invernale la filiale di Merate  
resterà chiusa.  
Per informazioni e  
comunicazioni è possibile  
rivolgersi all'ufficio SPI/CGIL  
attiguo.